

Conto alla rovescia anche per la campagna elettorale del Ps. Ieri sera, tra aperitivi e sorrisi, un incontro con i giovani della città

Ultime battute con "happy hour" per Mancini

di Saverio Paletta

paletta@laprovinciacosentina.it

Nulla di meglio di un aperitivo, per prepararsi alla scorpacciata di politica del prossimo week end. Questa, più o meno, è stata la pensata di Giacomo Mancini, che ha deciso di iniziare il conto alla rovescia incontrando un gruppo di ragazzi in un bar della città. Niente formalismi. Né le polemiche accese che hanno caratterizzato sin qui la competizione elettorale, anche da parte socialista. Rilassato e in gran forma, Mancini si è messo a scherzare con i ragazzi (di età media attorno ai vent'anni): «Sono un po' meno giovane di voi, per sfortuna. Ma sono abbastanza gio-

vane per rappresentarvi. Perché sono uno di voi, vivo a Cosenza come voi e lavoro a Cosenza, come mi auguro possiate riuscire a fare anche voi. Magari grazie pure al mio modesto impegno». Mancini non mira a strappare applausi che, in questo caso, dovrebbe contendere a rock star e atleti. Ma a strappare sorrisi: il massimo del consenso a cui un politico possa aspirare da una generazione di giovani sempre più (e non a torto) distaccati e disincantati verso la politica. Mancini gioca la carta della proposta e della divulgazione: «Noi socialisti, un p' come Zapatero, ci battiamo per i diritti e per la libertà. Ci battiamo per questo in tutta Europa. E ci battiamo per questo pure a Cosenza».

Alla fine esce qualche applauso. Ma, soprattutto, si brinda, rigorosamente con prosecco. Tra uno stuzzichino e l'altro, il giovane parlamentare gioca le sue carte tradizionali: l'appartenenza e il pensiero. Cioè, la cosentinità e il socialismo. Queste stesse armi, Mancini le sfodererà stasera 30 in piazza Duomo per la manifestazione conclusiva del Partito socialista. Oltre a Mancini, capolista alla Camera, parteciperà Luigi Incarnato, numero due al Senato preceduto da Pietro Larizza, ex segretario nazionale della Uil. Insieme a loro Salvatore Magarò, consigliere regionale in lizza alla Camera. I toni sono destinati a salire, come si legge in una nota: «Vogliamo ribadire con forza

a poche ore dal voto che il nostro partito in questa competizione elettorale è l'unica vera novità perché è l'unico partito che ha deciso di puntare su un giovane mentre i candidati capolista degli altri schieramenti hanno superato da un pezzo i 50 anni». Ma, prosegue la nota, «ancora più importante è che il Ps sia il solo partito ad aver scelto come capolista in Calabria un candidato cosentino, radicato sul territorio come Giacomo Mancini. Tutti quelli che amano questa città sono invitati a partecipare e a contribuire con il proprio voto - concludono - a dare a questa città un rappresentante che sappia essere all'altezza di questo compito».